

La sotto riportata Mozione presentata dai consiglieri Artioli, Trande e Rocco (P.D.) è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 19: i consiglieri Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande ed il sindaco Pighi

Contrari 9: i consiglieri Bianchini, Leoni, Morandi, Pellacani, Poppi, Ricci, Rossi E., Rossi N., Santoro

Astenuti 1: il consigliere Andreana

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Caporioni, Celloni, Galli, Morini, Rimini, Taddei, Torrini, Urbelli, Vecchi.

Il Consiglio Comunale di Modena

considerato che

Valutazioni strategiche di indirizzo il primo decennio di attività di HERA è stato caratterizzato da una intensa fase di sviluppo e consolidamento, che, attraverso gli importanti risultati conseguiti, ha garantito costanti e significative ricadute economiche per i territori e ha portato a creare un soggetto industriale di rilievo nazionale;

che HERA ha accompagnato lo sviluppo economico e sociale dei nostri territori attraverso investimenti e prestazioni, ha modernizzato impianti e reti, garantendo una buona qualità dei servizi pubblici;

che gli assi dello sviluppo hanno seguito gli indirizzi delineati all'atto della costituzione di HERA:

- allargamento del territorio servito;
- evoluzione dei servizi verso un livello di maggiore efficienza, efficacia e qualità in una prospettiva industriale di eccellenza;
- adeguamento e completamento dell'assetto impiantistico, arrivando a dotare il territorio di un patrimonio rinnovato, tecnologicamente all'avanguardia e adeguato;
- rafforzamento della filiera "energetica", con un ruolo attivo nella liberalizzazione del servizio di fornitura;

che gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso una attenta politica di sviluppo sostenibile, rispettosa non solo degli aspetti ambientali ed occupazionali, ma anche delle esigenze dei diversi *stakeholder* e delle opportunità di crescita professionale del sistema;

che la conclusione del decennio, tuttavia, deve segnare, anche per effetto della crisi economico-finanziaria e della profonda evoluzione

normativa, l'avvio di una riflessione su scelte strategiche e *mission* delle imprese impegnate nei servizi pubblici locali e, più in generale, nel settore delle *utilities*

che gli ultimi anni vedono emergere temi di prioritaria importanza per il territorio dell'Emilia-Romagna, quali la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, la competitività dei fattori di costi primari, l'innovazione, l'autonomia e l'autosufficienza delle risorse energetiche...

ritiene

che debba acquisire sempre più rilevanza il conseguimento e mantenimento di un equilibrio economico-finanziario ed ambientale complessivo su un orizzonte di medio - lungo termine;

e che, considerando in particolare, lo stato ambientale nelle nostre terre, risulti importante studiare ed implementare nuovi modelli economici, che tutelino la rigenerazione delle risorse naturali e la loro conservazione, andando anche al di là della loro mera trasformazione;

valutato

Investimenti
per la ricerca
e sviluppo

in questo contesto, è fondamentale il ruolo che saprà svolgere HERA nei prossimi anni per sviluppare un percorso di sviluppo responsabile e attento attraverso investimenti in innovazione per conversione, distribuzione e stoccaggio di energia, igiene urbana, servizio idrico integrato...

ritiene

in particolare, importanti i seguenti aspetti:

ambito tecnologico: mobilità elettrica, distribuzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili, gestione integrata del trattamento dei rifiuti con impianti di recupero della frazione organica e gassificazione, impianti di trattamento e recupero della frazione secca, ICT (*Information and Communication Technologies*) per la raccolta e la tariffazione dei rifiuti, rinnovamento del parco mezzi per garantire efficienza e rispetto dell'ambiente...

ambito gestionale: gestione degli appalti di sub-fornitura, privilegiando i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al massimo ribasso, al fine di garantire sicurezza e trasparenza, promozione della formazione del personale e salvaguardia del livello di occupazione dei lavoratori svantaggiati, anche attraverso cooperative sociali d'inserimento lavorativo, così come praticato fino ad oggi, con significativo riscontro nel bilancio sociale di HERA. Privilegiare forme organizzative dei servizi che garantiscano la presenza locale (attuali SOT) di elevata professionalità, nonché di figure manageriali in grado di garantire un adeguato e rapido livello decisionale in rapporto alle esigenze del territorio e delle Amministrazioni locali.

ambito clientela: aumento della efficienza della azienda, al fine di ridurre i costi per i cittadini a parità del livello dei servizi forniti, miglior qualità delle prestazioni ai cittadini e alle aziende con particolare attenzione ai servizi di relazioni verso i clienti (sportelli, call center,

pronto intervento...);

valutato altresì

Ampliamento
del presidio
territoriale:
nuove
relazioni col
territorio

che l'ampliamento dimensionale dell'azienda, attraverso la fusione con AcegasAps, è finalizzato, a rafforzarne i vantaggi strategici fra i quali al primo posto deve essere la qualità del servizio alle imprese e ai cittadini, il contenimento delle tariffe e la capacità di investimento anche nella prospettiva della partecipazione a gare pubbliche;

che per un'impresa, soprattutto se a larga maggioranza pubblica, il conseguimento di economie di scala, sinergie, riduzione dei costi, efficientamenti, diffusione di *best practice*... è un elemento essenziale nella prospettiva del miglior uso delle risorse e dello sviluppo competitivo dei territori;

che l'allargamento territoriale può rappresentare un'occasione per un nuove sinergie con un territorio come il Veneto, ricco e strategico per il paese;

che tuttavia, accanto ai benefici attesi, non si possono sottovalutare i rischi connessi ad un ampliamento societario, quale quello cui HERA si prepara, ed in particolare quello di un allontanamento dai territori stessi, che ne costituiscono la compagine, e di un distacco dalle concrete esigenze di imprese e cittadini;

ritiene

necessario che l'azienda si doti di strumenti sempre più moderni ed efficaci per garantire relazioni forti con il territorio, che si traducono in:

- migliori relazioni con i cittadini e le imprese utenti;
- capacità di modellare risposte flessibili, soprattutto dinnanzi alle condizioni di disagio che l'attuale crisi economica rende ogni giorno più evidenti in un numero crescente di cittadini;
- relazioni e dialogo con gli enti locali e le realtà territoriali (associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e imprenditoriali, ...);
- programmazione degli investimenti a beneficio della qualità ambientale e della qualità dei servizi;

reputa

che, a fronte dell'evoluzione dimensionale dell'azienda e dell'assetto azionario, gli Enti Locali debbano essere capaci di cogliere tutte le opportunità che si presentano per lo sviluppo strategico del loro territorio, in particolare impegnando HERA:

- a valorizzare al meglio le competenze presenti sul territorio, dentro e fuori l'azienda, con un'attenzione anche al versante occupazionale;
- a dialogare ed operare in rete con i soggetti, economici e no (associazioni, sindacati, fondazioni) capaci di valorizzare l'esperienza territoriale nell'azienda;

considerato poi

Assetto
azionario
pubblico e
nuove
relazioni tra i
territori

che l'operazione di fusione con AcegasAps, unitamente all'ingresso attraverso un aumento di capitale del Fondo Strategico Italiano (Cassa Depositi e Prestiti), rappresenta un passaggio rilevante nello sviluppo dell'assetto azionario di HERA:

- confermando ed ampliando un ruolo determinante del settore pubblico nell'azionariato a rimarcare la strategicità del settore in cui opera l'azienda;
- evidenziando un'opportunità interessante per gli Enti Locali di ingresso di nuove risorse finanziarie nell'azienda;

che l'operazione di fusione con AcegasAps rafforza la capacità di aggregazione di HERA, secondo un modello convincente, nella convinzione che l'aspetto dimensionale di una società non sia secondario per reggere la competizione globale, limite che presentano molte imprese italiane;

ritiene

che il percorso tracciato richieda una inedita e nuova capacità da parte degli Enti Locali di sviluppare politiche di area vasta, senza essere condizionati da sterili localismi, di rafforzare reciproci contatti e convergenze per dare all'azienda concordi e condivisi indirizzi, evitando il pericolo della frammentazione della proprietà;

impegna

quindi il Sindaco ed i rappresentanti negli organi societari ad impegnarsi ed operare in tal senso;

invita

l'amministrazione ad inviare il presente atto alle Amministrazioni dei Comuni soci di HERA.